

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

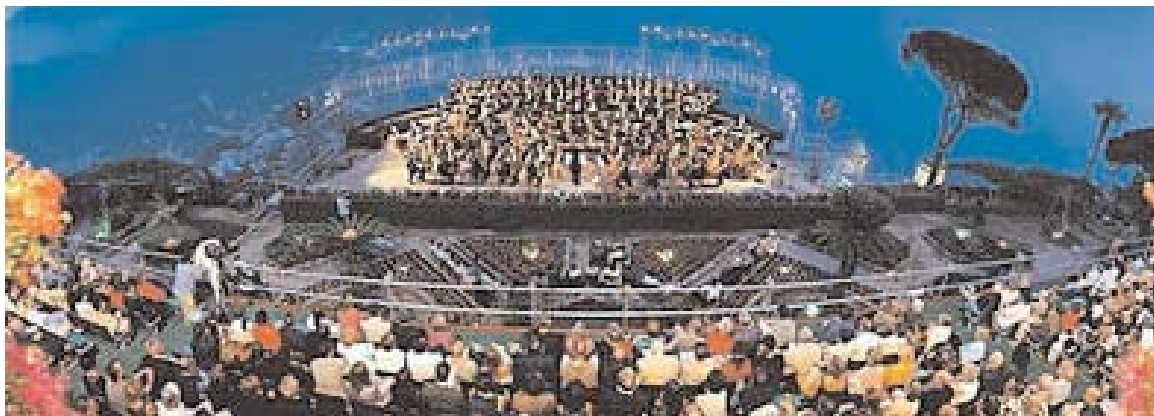
Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 17 AGOSTO 2003 SAN SETTIMIO

Mezzanotte con Franz Peter Schubert



Gli appuntamenti **The exhibitions**

Fino a domenica 31 agosto 2003

Cappella di Villa Rufolo

Mostra fotografica
Vesuvio
Fotografie di Sergio Riccio

Ingresso libero

Fino a domenica 31 agosto 2003

Palazzo di Villa Rufolo

Mostra fotografica
"Man Ray: l'immagine fotografica"
Centosessanta fotografie
a cura di Luciano Anselmo,
Attilio Codognato, Janus;

mostra realizzata in collaborazione
con la Biennale di Venezia.

Prezzo: 1 euro

Fino a martedì 30 settembre 2003

*Spazio esposizioni Duomo via
Wagner*

Woodcuts 1997-2003
Lavori di Angelo Aversa

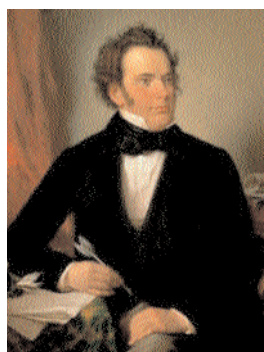
Ingresso libero

Ottetto di Fiesole **suona Schubert**

Domenica 17 agosto 2003 il Ravello Festival presenta il secondo evento della sezione "Mito e Viaggio" dedicata allo scrittore inglese David Herbert Lawrence.

Ospiti del palco di Villa Rufolo, l'Ottetto di Fiesole, formazione di musicisti italiani che eseguirà l'Ottetto in Fa Maggiore op. 166 del compositore austriaco Franz Peter Schubert.

L'inizio del concerto è previsto per le ore 22.30. L'Ottetto di Fiesole, infine, sarà di nuovo protagonista a Villa Rufolo Martedì 19 agosto, alle ore 22.30, per esibirsi con brani di Mozart. Il concerto sarà inoltre arricchito dalla lettura di alcune lettere mozartiane.



Franz Peter Schubert

Ottetto di Fiesole **plays Schubert**

Sunday 17 August 2003 the Ravello Festival presents the second event of the section "Mito e Viaggio", dedicated to the English writer David Herbert Lawrence. The Italian band Ottetto di Fiesole plays Franz Peter Schubert's opera, the Ottetto in Fa Maggiore D803 op. 166. The concert begins at 22.30 p.m..

La musica **The music**

Domenica 17 agosto 2003

Villa Rufolo, ore 22.30

Concerto di mezzanotte

F. Schubert
Ottetto in Fa maggiore D803 op. 166

Ottetto di Fiesole

Prezzo: 15 euro
(capienza max 220 persone)

Lunedì 18 agosto 2003

Giardini di Villa Rufolo, ore 21.00

Concerto in collaborazione con il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli

Flautista Marco Salvio
Clavicembalista Luca Iacono

Musiche di J. S. Bach, C. P. E. Bach, A. Vivaldi, B. Marcello.

Prezzo: normale biglietto d'ingresso

L'Ottetto, la "leggerezza" della musica



Il Programma The program

Franz Schubert

Ottetto in Fa Maggiore D. 803, op. 166

Adagio-Allegro

Adagio

Allegro vivace

Andante (con 7 variazioni)

Menuetto: Allegretto

Andante molto-Allegro

OTTETTO DI FIESOLE

Paolo Lambardi, violino

Mauro Massa, violino

Jessica Orlandi, viola

Silvia Dal Paos, violoncello

Nicola Malagugini, contrabbasso

Miriam Caldarini, clarinetto

Davide Fumagalli, fagotto

Mauro Battistel, corno

Ritratto di Schubert

Guida all'ascolto

Schubert scrisse, e portò a compimento, l'Ottetto in Fa Maggiore nel febbraio del 1824. Il lavoro gli era stato commissionato dall'Intendente dell'Arciduca Rodolfo -il conte Ferdinand Troyer, compositore anch'egli e clarinettista dilettante che sostenne personalmente la parte del clarinetto quando, in un concerto privato, la composizione venne eseguita per la prima volta- con la clausola ben precisa che somigliasse nelle sue linee fondamentali all'allora più che conosciuto e apprezzato Settimino di Beethoven. Pezzo su commissione, dunque, in cui, dicevamo, il committente imponeva l'obbligo della somiglianza con il Settimino di Beethoven, così che l'ascoltatore potesse riconoscere facilmente il modello. Schubert si mantenne molto fedele al dettato impostogli: stesso organico strumentale nei fiati - clarinetto, fagotto, corno - e quasi stesso organico negli archi (con la sola aggiunta, rispetto al modello, di un violino); stesso numero di movimenti (sei); uguale l'ordine in una struttura che ricorda il Divertimento di stile settecentesco; identica la gamma tonale. Il lavoro si compone di un Allegro, introdotto da un breve Adagio, quindi ancora un Adagio, in Si bemolle Maggiore, e un Allegro Vivace in forma di Scherzo. Poi un Andante con variazioni (sette) che riprende nel tema l'idilliacco duetto d'amore di un suo giovanile Singspiel comico "Die Freunde von Salamanca", seguito

ancora da un semplice Minuetto. Un più complesso finale, Allegro, preceduto da una sezione Andante Molto, chiude la composizione. Nonostante la condizione dell'assunto, l'Ottetto riesce ad essere opera dello Schubert più autentico, comunicando, in un'impronta chiara, tutti quelli che sono comunemente considerati i tratti caratteristici della personalità dell'autore, per altro rilevabili nelle opere più impegnate e di sofferta ricerca. Il suo carattere sta nella riproposta, in una sintesi di elementi più o meno colti, di un gusto popolare e leggero che, in un'atmosfera festosa e confidenziale, rievoca la struttura del Divertimento settecentesco in uno spirito assolutamente nuovo che "in mancanza di un termine più appropriato, possiamo definire romantico".

Alessio Vlad



Schubert's Music

Schubert's music is different from that of most other great composers. Unlike Mozart, Beethoven and especially Wagner, Schubert appears unaware of his own genius. It was only in the last years of his life he that he realised the importance of writing down all that he had composed. In his youth he had listened a lot to the famous composers, attempting, and often succeeding, to write in their styles. His early symphonies are written in the true spirit of Beethoven, the famous Fifth symphony possesses the magic typical of Mozart, but it is here Schubert started to use some of his own ideas - many unorthodox modulations in the symphony, for instance. Schubert's Eighth symphony is written in his own brilliant style and is recognised by many people as the peak of his symphonic writing. This manner of writing music was never seen before or after Schubert. He composed Romantic music, but using the Classical idiom. The music of Schubert's early years is often very happy, whereas the music of his last years is often more melancholic. But if you listen carefully in these pieces you nearly always find something positive at the end. This reflects Schubert's emotions during his last five years. At that time he was suffering from a bad venereal disease. It drained him of much of his strength. Schubert believed that he would meet something better after his death. This can, in my opinion, be seen in his music. Schubert very seldom had the chance to hear his works performed by a full orchestra and by professional artists. Therefore, he wrote a lot of piano music, music for string quartets and of course his huge number of songs, the German "Lieder". Even though Schubert wasn't old when he died, he had written down an enormous treasure for future generations. I don't think his output would have been much greater had Schubert lived another ten years, because in his last years he produced an immense amount of work. He knew he was going to die soon and he wanted to have written down everything he had composed. Just like Mozart, Schubert conceptualised his melodies in his head, without a keyboard, and thought that it was very boring to write it.



Ottetto di Fiesole

I protagonisti: Ottetto di Fiesole

Si è formato nell'ambito dei corsi di Qualificazione Professionale tenuti dalla Scuola di Musica di Fiesole, con l'appoggio di Piero Farulli. Dopo aver partecipato alla rassegna dei concerti da camera dell'Orchestra Giovanile Italiana, ha intrapreso attività concertistica indipendente presso importanti teatri e rassegne musicali in tutt'Italia. Già segnalatosi in alcuni concorsi nazionali di musica da camera, l'ensemble è tuttora impegnato nell'approfondimento del proprio repertorio e, soprattutto, nella riscoperta di piccoli capolavori poco conosciuti dedicati a questo particolare tipo di organico. Durante il 2003 l'Ottetto di Fiesole è stato invitato a tenere concerti presso il Teatro Comunale di Firenze (eseguendo musiche di Fabio Vacchi, alla presenza dell'autore) e presso la Cappella Paolina del Quirinale, per un'esecuzione trasmessa in diretta su Radio3.

L'autore / Franz Peter Schubert (1797-1828): la vita, le opere

Sulla scia del grande Beethoven

Figlio di un maestro originario della Slesia, Schubert trascorse tutta la sua esistenza a Vienna. Nel 1808, grazie al suo talento musicale, entrò a far parte del coro della cappella della corte imperiale come fanciullo cantore. Nel 1813 lasciò la scuola di corte per dedicarsi all'insegnamento, e nello stesso periodo si esercitava presso Antonio Salieri, il quale aveva già intuito in Schubert l'eccezionale talento. Durante gli anni successivi Schubert visse in famiglia, insegnando alla scuola del padre e componendo i suoi primi lavori (prima del 1816 aveva composto già cinque sinfonie, quattro messe e quattro opere teatrali). A parte la Sinfonia n. 4, detta La tragica, si tratta di opere ancora "immature"; tuttavia, il musicista austriaco dimostrava il suo valore nella scrittura di Lied per voce e pianoforte. Forma a lui congeniale, Schubert ne ha prodotto oltre cinquecento, alcuni di essi molto celebri fra i suoi contemporanei (su



tutti, quelli scritti su testi di Goethe e di Schmidt von Leuck). Due anni più tardi avvenne la rottura con l'odiata scuola, e così Schubert venne assunto dalla famiglia del conte Esterhazy in qualità di maestro di musica. La stagione che va dal 1818 al 1820 coincide con un periodo di felice ispirazione: a quegli anni risalgono La Sinfonia in Do Maggiore (progetto ambizioso e dichiarato omaggio agli amati Beethoven e Rossini), l'opera teatrale Die Zwillingsbrüder, la Sonata per pianoforte il La Maggiore, e il celebre "Quintetto della trota". Le promesse annunciate in questi anni giovanili si realizzarono appieno tra il 1821 e il 1822: in questi anni il nome del compositore è molto popolare presso il pubblico. Nella sua musica compaiono accenti più profondi e maturi, riscontrabili nel Salmo 43 per voci femminili, nella Quinta messa in La Bemolle Maggiore, e soprattutto nella celeberrima Sinfonia in Si Minore, detta



Schubert's life

Franz Schubert was born in Vienna in 1797. When he was very young his father and his older brother taught him to play the violin and the piano. In a couple of months he had learnt more about playing the piano than his brother knew. So when the family realised Franz's abilities they did everything they could with their little income to obtain a good education for the boy. He was therefore sent to the Seminary for choristers in Vienna. In Vienna, he met Antonio Salieri who was very impressed by him: "He must be taught by God himself", he said. Schubert left the Seminary in 1813 and studied to be a teacher for a year. During the three years that followed he taught in his father's school. But he did not forget his beloved music. During this period he wrote a large amount of music, but not on commission - he wrote just for fun! In the space of a few years he composed two symphonies and between 200 and 300 songs, including the masterpiece "Gretchen am Spinnrade", written at the age of 17. His songs were what first brought Schubert fame. He could write songs virtually without thinking. Schubert was never good at earning money. In 1815 he met Franz von Schober, a law student of good family and free of economic worries. Schober liked Schubert's music. He persuaded Schubert to leave the teaching position, which had a bad effect on his composing, to come and live with him instead. Schubert left his old job and was now a free musician, but without a secure income. It was at the home of Schober where Schubert met the great singer Johann Michael Vogl. Together they started the Schubertiads, a group of friends who met for the sole purpose of having fun making music. They amused themselves, and together they listened to Schubert at the piano and Vogl singing Schubert's songs. Even though these were happy days for Schubert, he was anxious. He had no paid work and no home of his own. In the summer of 1818 he took a position as music tutor to the daughters of a Hungarian nobleman, Count Esterhazy. The only thing in Hungary that inspired Schubert's own composing was one of the good-looking daughters he was teaching. Therefore much of the music we have from Schubert from this time is written for four-hand piano. But he felt homesick and with the summer's end, he returned to his friends in Vienna. The next summer, 1819, was a happy time for Schubert. He went on his first concert tour together with the singer Vogl. They performed only works by Schubert, and the concerts drew large audiences. In 1821 Schubert managed to publish his first works: 3 songs and 36 dances. Slowly things started improving for him. The year 1823 also began well. Schubert now declared that he was a mature composer and that he now had complete mastery of not only the art of song-writing, but also of orchestration. This year he wrote what is perhaps his most famous work, the Rosamunde theme. However, before the year came to an end, he began to feel the first effects of a venereal infection, an infection that would take his life. He said: "My peace is gone [...] and I will never find it again." He continued writing music, as often as he could. It was the only meaning in his life now, he declared. The music from his last years sounds somewhat sadder than before. It is often characterised by his thoughts of death, the thoughts that dominated his mind. In October 1828 his health improved enough for him to go on a walking tour, during which he visited Eisenstadt and Franz Joseph Haydn's grave. But the trip was too much for him. He died a month later, on the 19th of November 1828.

Due ritratti di
Franz Peter Schubert.

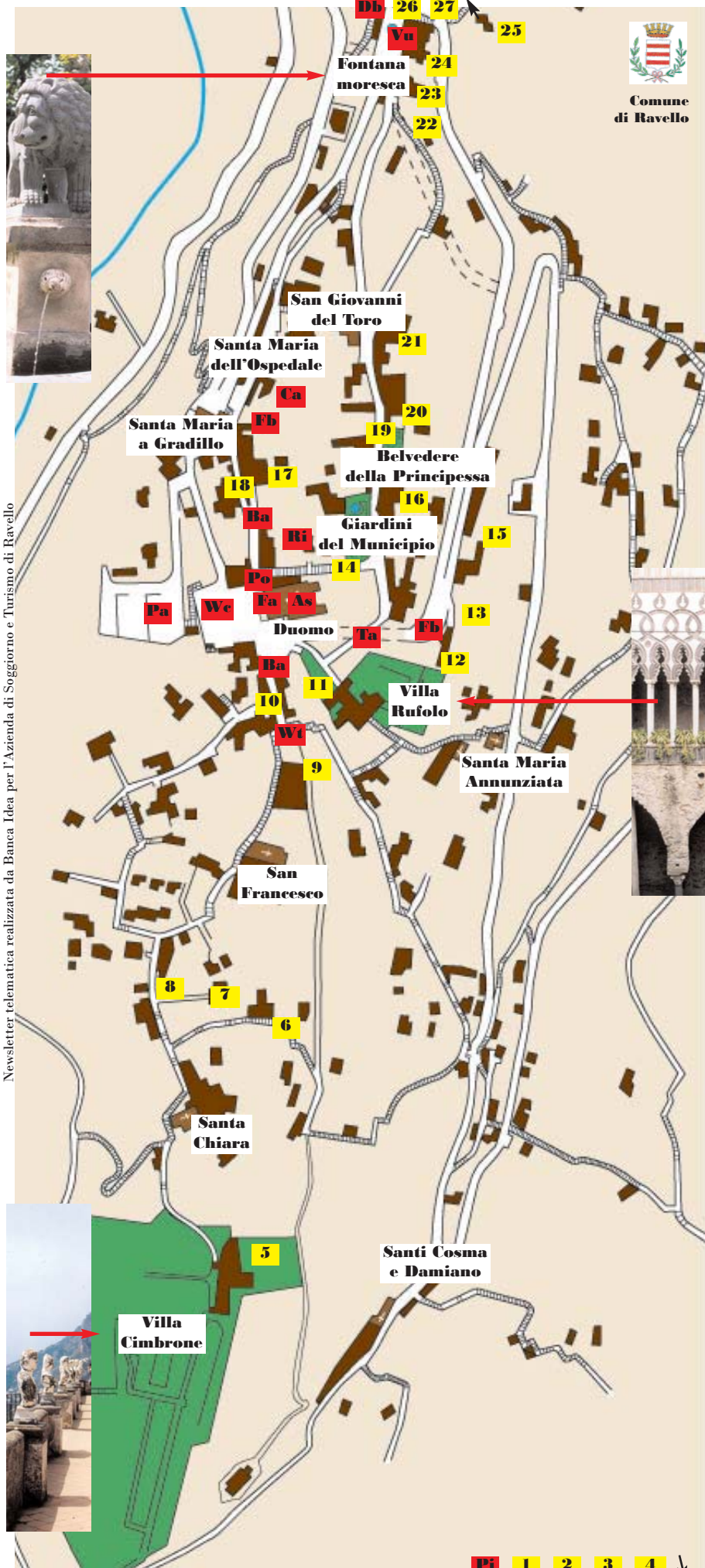


L'Incompiuta che, rimasta nell'ombra per alcuni decenni, fu riportata alla luce nel 1865. Questo periodo di fervore creativo, però, ebbe un drammatico arresto quando Schubert non solo si ammalò di sifilide, ma vide la sua opera Alfonso und Estrella rifiutata dal teatro di corte. Nel frattempo, era già iniziata la pubblicazione dei suoi *Lieder*. Nella primavera del 1824 il musicista austriaco si dedicò alla musica da camera, nel tentativo di emulare il suo "mito" Beethoven. Nei diciotto mesi che seguirono produsse una serie straordinaria di capolavori: due quartetti per archi, un ottetto in Fa Maggiore, tre sonate per piano e tre composizioni per pianoforte a quattro mani. Tali opere furono composte in Ungheria, nella tenuta del conte Esterhazy, e

nello stesso periodo il compositore allacciava una relazione con la contessina Karoline, alla quale dedicò la Fantasia (la migliore delle sue sonate per pianoforte). In seguito, Schubert continuò a comporre ancora *Lieder*, e contemporaneamente abbracciava l'idea di un grande progetto (mai ultimato) di cui è rimasto soltanto un autografo. Nel marzo del 1828, grazie all'aiuto di alcuni amici, Schubert tenne un concerto pubblico. Il successo fu notevole, e anche gli editori cominciarono ad interessarsi alla sua opera. Purtroppo, le rosee prospettive furono irrimediabilmente interrotte dalla prematura morte dell'autore, giunta per un attacco di febbre tifoidea. Secondo la sua volontà, fu sepolto a Währing, accanto alla tomba di Beethoven.



Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere ****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano ****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata ****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence ****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo ****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone ****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria ****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**